

L'illusione della libertà di stampa nel mondo arabo

Posted on [25 marzo 2013](#)

Il Direttore di Al Jazeera ha incontrato gli studenti dell'Università di Tor Vergata per raccontare i cambiamenti della Primavera Araba

di Valentina Palermi



La giornata di giovedì 21 marzo ha portato con sé sentimenti particolari, a seguito della notizia della morte del Capo della Polizia Antonio Manganelli – in un clima di esasperazione nazionale e internazionale che pochi giorni prima ha spinto l’ennesima “marea umana” a manifestare per le vie di Bruxelles in occasione del [vertice primaverile](#) dei leader europei.

Ma la primavera di cui si è discusso a Tor Vergata è quella che ha cambiato il Mondo Arabo: la seconda Università di Roma ha infatti organizzato la *lecture* “***The media and the Freedom of Expression in the Arab World after the 2011 Revolutions***”, che ha visto la partecipazione di Khalid Hamad Al-Malik – direttore di [Al Jazeera](#) Newspaper dal 1972, anno in cui la testata giornalistica effettuava il suo passaggio da settimanale a quotidiano.

L’incontro è stato soprattutto “***un’esperienza di arricchimento***”, secondo quanto affermato dal Prof. Sergio Cherubini – Direttore del [Master in Economia e Gestione della Comunicazione e dei Media](#) – e dalla Dott.ssa Anna Maria di Paolo – Reggente del Servizio Studi, Corsi e Addestramento della [Scuola Superiore della Polizia di Stato](#), presente con gli allievi e le allieve che a fine anno presteranno il proprio servizio sul territorio nazionale. Tra gli ospiti anche l’Ambasciatore dell’Arabia Saudita in Italia, S.E. Saleh Mohammad Al Ghamdi, e il Segretario Generale della Lega degli Stati Arabi, Nabīl al-‘Arabī – entrambi attenti ad ascoltare una *lecture* che tuttavia non si limitava ad illustrare gli assetti politici o le strategie economiche dei paesi del Mondo Arabo.

Ogni qual volta si parla di **Primavera Araba** salta subito alla mente quell'insieme di ribellioni che ha smosso una parte del Nord Africa e del Medio Oriente. Un termine giornalistico, che però dal giornalismo non ha ricevuto il sostegno necessario: una *“latitanza della stampa non motivabile con la paura, una presenza tardiva nella discesa nelle piazze”*, giunta al fianco dei movimenti popolari *“quando i regimi vacillavano o erano al tracollo, svuotando di significato quello che era il loro desiderio”* – ha affermato senza mezzi termini Al-Malik.

La stampa, infatti, pur *“garante della creazione dell'opinione pubblica, non è stata in grado di alzare di più la voce di fronte ai regimi”*, deludendo lettori e cittadini spinti a reagire ai primi provvedimenti che hanno impedito l'ingresso nei diversi Paesi di giornalisti internazionali – quegli stessi cittadini che si sono dimostrati pronti ad auto-organizzarsi per mostrare al mondo quanto accadeva attraverso Twitter, Facebook, blog, etc. Quegli stessi cittadini che hanno coltivato autonomamente il loro bisogno di sapere e che continuano a farlo, affidandosi ad organi di informazione come Al Jazeera – ad oggi una delle rare eccezioni.



Nel mondo arabo – e aggiungerei non limitatamente ad esso – **ci troviamo di fronte a “una bugia e a una pia illusione”**, quando parliamo di una libertà di stampa sempre più afflitta dalla *“perdita di credibilità”* e dalla *“mancanza di spazi di confronto”*. Quella libertà di stampa che viene garantita quando essa rispetta *“obiettività, trasparenza, veridicità”*, quando vengono perseguite l’etica e la deontologia della professione giornalistica, quando viene rispettato il credo religioso.

Quella stessa libertà di stampa che poi viene violata ogni qualvolta *“si va oltre la logica, il buon senso e si dà seguito alla violenza”*. Nel Mondo Arabo molti giornali erano *“integrati nei regimi, o sottostavano al volere di finanziatori esteri”*, diretti da redattori e capo-redattori che ancora *“minimizzano, capovolgono e distorcono la verità”* grazie a un’estetica accattivante e alla larga diffusione – elementi che tuttavia non sono riusciti a sedare il malcontento.

Alla *lecture* tenutasi presso l'Università di Tor Vergata si è parlato soprattutto di editoria cartacea, ma la situazione è in tutto e per tutto simile qualora si intendesse analizzare il settore online. **La libertà di informazione è un diritto celebrato anche dal Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon** e dal Direttore Generale dell'UNESCO Irina Bokova, ma *“non è purtroppo aiutata dai controlli che ancora oggi vengono svolti sui giornalisti e sulle pubblicazioni”* – una situazione che poco tranquillizzante, secondo Al-Malik.

Nonostante *“non esistono le basi per la sua creazione”*, la necessità di alzare il livello di *“libertà di espressione dovrebbe essere lento e graduale”*, ad opera di *“persone sincere, pronte a sostenere gli interessi nazionali e la stabilità grazie alla propria professionalità [...] e all'impegno morale di non uccidere la stampa”*.

Quando l'incontro si è avvicinato alla sua conclusione, la voce calma e controllata di Khalid Hamad Al-Malik si è aperta a sottili note di un entusiasmo che ha lasciato spazio a qualche sorriso. **Il direttore di Al Jazeera Newspaper** ha invitato tutti a visitare il suo Paese, illustrando con orgoglio l'enorme processo di sviluppo in atto e raccontando alcune storie che tratteggiano la fierezza dei cittadini arabi – tra l'incentivazione agli scambi culturali (con l'attivazione di 150.000 borse di studio nelle decine di Atenei e College) e il sostegno economico alle famiglie (grazie alla costruzione di abitazioni gratuite e sostentamento ai disoccupati).

Hamad Al-Malik ha concluso con un grande insegnamento: *“Nessuna persona saggia farebbe propri atteggiamenti a favore della distruzione di quello che di buono è stato fatto nel mondo arabo”*. Ciò è valido nel suo Paese, come nella nostra realtà. Nel giornalismo, come nella vita.

[About these ads](#)

Share this:

Twitter 2

Facebook 12

Email

Stampa

Mi piace:

★ Mi piace

Di per primo che ti piace.

Questo articolo è stato pubblicato in **ESTERI** e contrassegnato come **Al Jazeera**,

[Ambasciatore](#), [Arabia Saudita](#), [giornalismo](#), [Khalid Hamad Al-Malik](#), [lega araba](#), [libertà di espressione](#), [libertà di stampa](#), [primavera araba](#), [UNESCO](#) da [ghigliottinapuntoit](#) . Aggiungi il [permalink](#) [<http://ghigliottinapuntoit.wordpress.com/2013/03/25/illusione-della-liberta-di-stampa-nel-mondo-arabo/>] ai segnalibri.

